

Patentino frigorista, “Non ci sono controlli né sanzioni nei confronti degli abusivi”

Cna Impiantisti: solo 8.500 imprese hanno deciso di certificarsi in via definitiva su 44mila imprese certificate a titolo provvisorio. Ottenere la certificazione è complesso e costoso

Newsletter CasaClima.com - Venerdì 14 Novembre 2014

Sulla questione del patentino del frigorista occorre evitare il Far West semplificando la vita delle imprese certificate.

Lo chiede con forza il presidente degli Impiantisti Cna, Carmine Battipaglia: “Al danno si aggiunge la beffa. E ora rischia di trasformarsi in farsa l’obbligo di certificazione per le persone e le imprese che installano impianti che contengono gas serra oppure ne curano la manutenzione. Non esistono controlli né sanzioni nei confronti degli abusivi. E, addirittura, in alcuni appalti pubblici del settore non era chiesta la certificazione”, denuncia Battipaglia.



SOLO 8.500 IMPRESE CON CERTIFICAZIONE DEFINITIVA. “Questa situazione – spiega – ha fatto sì che solo 8.500 imprese abbiano deciso di certificarsi in via definitiva su 44mila imprese certificate a titolo provvisorio. Colpa della malaburocrazia. Il regolamento,

nato per tutelare l'ambiente, è stato ridotto a una serie di procedure inutili e costose che finiscono esclusivamente per penalizzare le imprese senza, in cambio, garantire benefici di nessun genere. La totale assenza di controllo non è l'unica anomalia contenuta nella normativa sugli f-gas. Ottenere la certificazione è complesso e costoso”.

EVITARE ALLE DITTE INDIVIDUALI ED ALLE MICRO IMPRESE DI DOVERSI CERTIFICARE DUE VOLTE. “La Cna chiede – conclude – di semplificare la vita degli operatori riducendo costi ed oneri burocratici. Un primo passo utile e necessario è quello di evitare alle ditte individuali ed alle micro imprese di doversi certificare due volte; sia come persona che come impresa”.

IL QUADRO NORMATIVO. Ricordiamo che con il **Regolamento (DPR) 27 gennaio 2012 n. 43** sono state definite le regole per l'attuazione del **regolamento CE n. 842/2006** su taluni gas fluorurati ad effetto serra. Entrato in vigore il 5 maggio 2012, questo regolamento ha introdotto il patentino del frigorista e previsto l'iscrizione ad un apposito registro istituito presso la Cciaa per le imprese e gli operatori che svolgono attività su apparecchi fissi di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore e antincendio che contengono almeno 3 Kg (o 6 Kg, se perfettamente sigillate) di gas fluorurati (gas a effetto serra).

Con il **decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 26** (“Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra”) sono stabilite le sanzioni per gli operatori e per le imprese per le violazioni delle norme del Regolamento CE n. 842/2006.

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 150/19 del 20 maggio 2014 è stato pubblicato il **regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014** sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 e si applica a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il nuovo regolamento non stravolge il quadro già vigente, ma estende l'ambito di applicazione della norma ad apparecchiature che utilizzano quantità considerevoli di gas fluorurati, ampliando i casi di tenuta del registro.